

# Poste hi-tech ora la sfida è sull'export

In joint-venture con la Elsag vende il "modello integrato" fra informatica e telefonia

AGNESE ANANASSO

**P**oste Italiane, insieme alla ElsagDatamat del gruppo Finmeccanica, ha siglato un accordo con Egypt Post per lo sviluppo e il potenziamento tecnologico del servizio postale egiziano. Poste Italiane esporterà il suo modello di business e la capacità di gestire i servizi postali, finanziari e di telefonia, ElsagDatamat le competenze nella produzione di sistemi e piattaforme tecnologiche necessarie a migliorare la

qualità degli invii e introdurre servizi a valore aggiunto. Le applicazioni software sono supportate dal sistema di hardware di ElsagDatamat, fornitrice delle macchine per lo smistamento computerizzato della posta. Gli stessi apparecchi saranno forniti a Egypt Post. «Nella prima fase forniremo la consulenza per estendere i servizi in Egitto», spiega Massimo Sarmi, amministratore delegato di Poste Italiane. «La parte più innovativa è il controllo costante in tempo reale dei flussi dei pacchi e delle lettere. La posta deve seguire degli spostamenti fisici ed esser seguita passo passo: la nostra piattaforma informatica consente di monitorare tali movimenti e analizzare i volumi smistati, così da poter redistribuire i flussi e decongestionare i picchi di traffico». Aggiunge l'amministratore delegato di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini: «L'accordo conferma la nostra capacità di operare a livello internazionale offrendo soluzioni di elevata tecnologia. Con ElsagDatamat,



Massimo Sarmi

siamo nel settore dell'automazione postale operatore di riferimento a livello mondiale da oltre trent'anni. Grazie alla realizzazione di soluzioni e sistemi tecnologicamente avanzati, l'azienda ha ottenuto successi in Russia, Grecia, Spagna e Germania».

Poste Italiane mette poi a disposizione dei partner il modello di gestione dei servizi finanziari e della telefonia mobile. «In Italia siamo in grado di monitorare le operazioni postali e le attività finanziarie svolte a tutti gli sportelli», riprende Sarmi. «Un alto livello di controllo garantisce la sicurezza perché consente di intervenire in tempo reale e risolvere rapidamente qualsiasi problema. I nostri servizi finanziari sono poi fruibili tramite la telefonia cellulare, settore in cui crediamo specialmente per le potenziali applicazioni a livello internazionale». Poste Italiane guarda ad ap-

plicazioni di e-government e di comunicazione elettronica, aiutando l'amministrazione egiziana ad avviare quel processo di dematerializzazione documentale già iniziata nel nostro Paese. «Utilizzando l'e-mail certificata o trasformando un documento da fisico in ottico aiutiamo le amministrazioni a rendere più sicure le comunicazioni e facilitiamo i processi di archiviazione. Gestire informazioni riservate in modo sicuro è il nostro valore aggiunto, in cui abbiamo maturato un'esperienza internazionale. Basti pensare alle carte prepagate che consentono di trasferire denaro da un paese all'altro: noi diventiamo la terza parte, la garanzia della riuscita della transazione». Sul fronte internazionale è un buon momento per Poste Italiane: è entrata per il secondo anno consecutivo nella classifica *World's Most Admired Companies of Fortune*. Nel ranking italiano, tra le sei aziende presenti nell'elenco, registra una crescita di valutazione di mezzo punto passando da 4,04 a 4,49, seconda in incremento solo a Fiat, e risale la classifica collocandosi al quinto posto dal settimo che deteneva nel 2007. Nel frattempo, Standard & Poor's l'ha promossa dal rating di A- a un A con trend definito "stabile".

